

Consumi deboli anche ad agosto

Si allarga il divario tra la grande distribuzione (+1,4%) e i piccoli negozi (-2,4%)

Emanuele Scarci
MILANO

■ Doppia doccia fredda sui consumi d'estate. Dopo luglio, anche in agosto le vendite al dettaglio scivolano in terreno negativo. Dunque niente ripartenza dei consumi (a parte auto, servizi ed e-commerce) nonostante un quadro macroeconomico favorevole e la fiducia di famiglie e imprese in netta risalita.

Secondo i dati Istat di agosto, le vendite al dettaglio, su base annuale, diminuiscono dello 0,5% a valore e dell'1% a volume. Al suo interno, il comparto alimentare rimane in terreno positivo mentre il non food s'indebolisce ulteriormente. Precisamente, per i prodotti alimentari si rileva una crescita dello 0,8% a valore e una variazione nulla a volume; quelle dei prodotti non alimentari diminuiscono dell'1,5% a valore e dell'1,8% a volume.

Su base mensile, le vendite diminuiscono dello 0,3% a valore e dello 0,4% a volume.

Il trend altalenante dell'indice Istat non lascia però dubbi su alcune tendenze precise: il recupero perdurante dell'alimentare sul non food e il dualismo tra grande e piccolo commercio.

Il primo è confermato dalle vendite realizzate nei primi 8 mesi dell'anno: l'alimentare cresce dello 0,7% a valore e cala dell'1,2% a volume; il non food, perde, rispettivamente, 0,5% e 0,4%.

Quanto ai canali distributivi, nel periodo agosto 2016/17 la grande distribuzione mette a segno un +1,4% mentre il piccolo

dettaglio cala del 2,4% (questo oramai è un dato strutturale). E all'interno della distribuzione moderna il calo cronico del format ipermercato si contrappone alla crescita del supermercato, come è strutturale la crescita (spinta dalle nuove aperture) del canale discount.

Quanto al quadro dei gruppi non food, si registrano, su base annuale, andamenti negativi in quasi tutte le categorie, con l'eccezione di elettrodomestici (+2,3%) e profumeria-cura della persona (+0,1%). La flessione maggiore riguarda cartoleria, libri-giornali e farmaceutici

I SETTORI

Soffrono abbigliamento, calzature, cartoleria e prodotti farmaceutici. Bella (Confcommercio): il quadro macro resta fragile

tici (entrambi -3,3%), seguita da informatica e telefonia (-2,8%), abbigliamento (-2%) e calzature (-1,8%).

Quadro fragile

«Il dato Istat è sorprendente - commenta Mariano Bella, direttore dell'ufficio studi di Confcommercio - ma non tanto per i progressi di occupazione e Pil, i cui dati si riferiscono al primo semestre, quanto per il balzo della fiducia delle famiglie in agosto. Questo comunque conferma gli elementi di fragilità del quadro complessivo e fanno

pensare un terzo trimestre non molto positivo».

Sugli elementi di fragilità che giustificerebbero il dato negativo delle vendite al dettaglio di agosto (e di luglio) c'è il calo per 4 trimestri del reddito disponibile reale delle famiglie. Quanto al lento scivolamento del piccolo dettaglio, Bella sottolinea che si tratta «di un dato stabile negativo. E se in Lombardia il piccolo commercio marcia, in Calabria e Sicilia segna il passo».

Confesercenti conferma il trend preoccupante dei piccoli negozi: registrano uno dei peggiori risultati degli ultimi tre anni; il secondo dopo il crollo di aprile di quest'anno. «I piccoli imprenditori, stretti tra l'incudine della liberalizzazione e la crescita impetuosa dell'e-commerce - argomenta Confesercenti - vedono sempre di più restringersi gli spazi di mercato. È indispensabile inserire nella prossima legge di bilancio misure urgenti volte a ridurre gli scomputi tra piccoli esercizi di vicinato e grande distribuzione organizzata».

«Qualche segnale positivo - commenta il presidente di Federdistribuzione Giovanni Cobolli Gigli - proviene dall'alimentare, in crescita da aprile 2017. Anche le informazioni più aggiornate per settembre sembrano confermare questa tendenza, facendo così ipotizzare un parziale consolidamento del trend positivo».

Aziende in campo

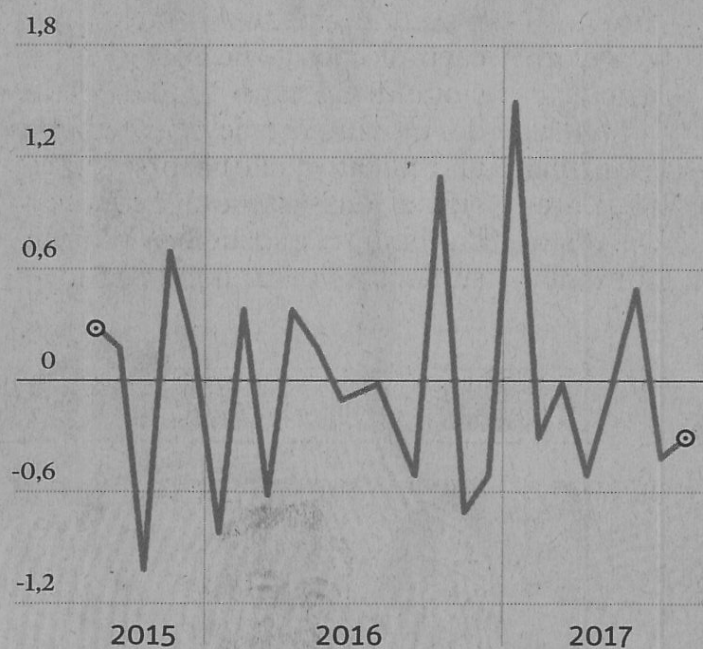
emanuelescarci.blog.ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scenario dei consumi

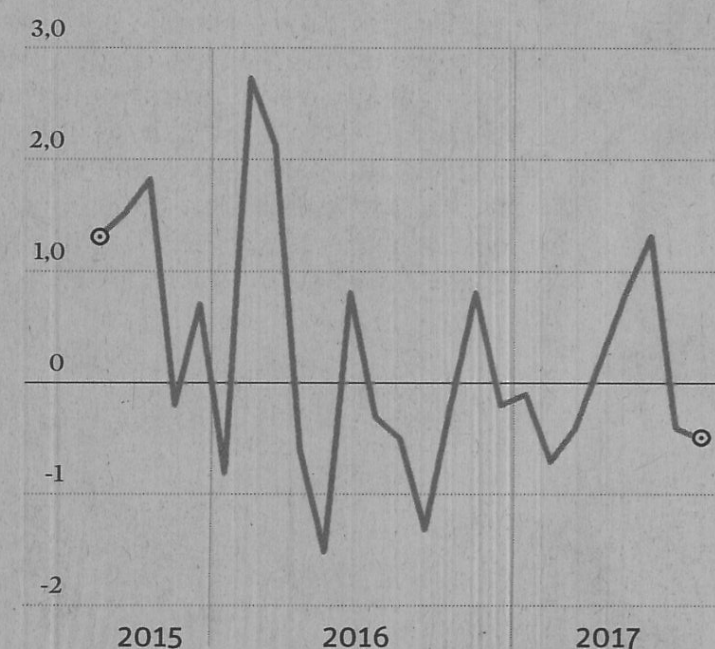
IL TREND CONGIUNTURALE

Dati destagionalizzati, 8/2015 - 8/2017. Var. %



IL TREND TENDENZIALE

Dati destagionalizzati, 8/2015 - 8/2017. Var. %



L'ANDAMENTO DEI SETTORI MERCEOLOGICI

Agosto 2017, graduatoria dei gruppi di prodotti secondo le var. % sullo stesso mese dell'anno precedente

Elettrodomestici, radio, tv e registratori	2,3	Calzature, articoli in cuoio e da viaggio	-1,8
Prodotti di profumeria, cura della persona	0,1	Abbigliamento e pellicceria	-2,0
Mobili, articoli tessili, arredamento	-0,1	Utensileria per la casa e ferramenta	-2,7
Giochi, giocattoli, sport e campeggio	-0,3	Dotazioni per l'informatica, telecom., telefonia	-2,8
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	-0,3	Cartoleria, libri, giornali e riviste	-3,3
Foto-ottica, supp. magnetici, strumenti musicali	-1,6	Prodotti farmaceutici	-3,3

Fonte: Istat